Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 150

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 5 luglio 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 19 maggio 1954, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito al parere della Commissione prevista dal regio decreto 30 aprile 1851, ha conferito la medaglia d'oro, d'argento e di bronzo alle persone sottonominate in premio della coraggiosa e filantropica azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:

Medaglia d'oro

Alla **BANDIERA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA**, novembre 1951, Polesine.

In occasione della violenta alluvione abbattutasi sul Polesine il Corpo della guardia di finanza si prodigava arditamente per giorni e notti, in soccorso delle popolazioni colpite dalla immane sciagura, avvalendosi di tutte le forze e mezzi disponibili per l'espletamento della sua nobile missione. Anche quando ogni tentativo di soccorso appariva, per l'impeto delle acque irrompenti, impresa disperata, i finanzieri di terra e di mare, noncuranti del rischio gravissimo, non esitavano ad affrontare a bordo di fragili unità l'impari lotta, per recare, ovunque fosse necessario, aiuti e soccorsi, per assicurare i rifornimenti, per facilitare le operazioni di sgombero e di smistamento dei profughi e per collaborare con le altre forze preposte all'ordine pubblico. Si guadagnava, per il comportamento dei suoi gregari, la gratitudine e la riconoscente ammirazione del Paese.

Medaglia d'argento

ROMAGNOLI dott. Mario, medico radiologo, Ospedale civile di Pistoia.

Durante la sua lunga attività professionale, quale primario radiologo dell'Ospedale di Pistoia, esponendosi consapevolmente alle nocive conseguenze delle continue applicazioni dei raggi X ai suoi infermi, riportava gravi lesioni che rendevano necessari vari interventi chirurgici e la successiva amputazione di quattro dita della mano sinistra. Dopo aver sopportato con ammirevole stoicismo l'ultima operazione riprendeva, sebbene le ferite non fossero ancora chiuse, la sua attività in favore degli ammalati. Nobile esempio di spirito altamente umanitario.

Alla memoria di **SANGALLI Giacomo**, manovale, il 14 agosto 1951 in Albavilla (Como).

Spinto da generoso altruismo accorreva senza esitare, in aiuto di un operaio che, venuto accidentalmente a contatto con i fili di una linea elettrica sovrastante un edificio in costruzione, si era abbattuto al suolo. Ma, investito anch'egli dalla corrente, perdeva la vita, vittima del suo nobile slancio.

GONFALONE DEL COMUNE DI CHIOGGIA, novembre 1951, Polesine.

In occasione delle alluvioni verificatesi nel Polesine, le autorità comunali, gli enti pubblici e privati e la popolazione tutta si prodigavano, in nobile e generosa gara nell'opera di soccorso e di assistenza ai colpiti dall'immane sciagura. Squadre volontarie di animosi non esitavano, sprezzanti del pericolo, ad affrontare la violenza delle acque turbinose, riuscendo a trarre in salvo numerose persone; e tutti gli abitanti, con meraviglioso slancio di solidarietà umana, offrivano ospitalità a buona parte dei profughi, fuggiti in preda al panico dalle località più devastate e porgevano ad essi ogni aiuto e conforto, dando così luminoso esempio di spirito altamente umanitario e di impareggiabile generosità di animo.

Alla memoria di **MANFREDI Amedeo**, operaio, il 16 agosto 1952 in Pieve San Giacomo (Cremona).

Sviluppatosi improvvisamente un incendio nella conduttura della Centrale elettrica S.I.P. nella quale si trovava insieme ad altri tre operai, per attendere ad alcuni lavori, anzichè porsi subito in salvo, si premurava di portare aiuto ad un compagno di lavoro che, come lui, era in preda alle fiamme. Riportava, però, ustioni gravi, per effetto delle quali poche ore dopo perdeva la vita, vittima del suo generoso altruismo.

ROSSI Giovanni, agricoltore, il 26 settembre 1952 in Cologne (Brescia).

Con animo generoso, non esitava a calarsi per ben tre volte in una cantina, in soccorso di alcune persone che erano state colte da asfissia, riuscendo dopo strenui sforzi e con suo grave rischio, a trarre in salvo due di esse.

MICALI Salvatore, guardia di P. S., 24 novembre 1952 in Massa Carrara.

Accortosi che alcuni ragazzi si accingevano ad attraversare un binario, sul quale stava per transitare ad elevata velocità un treno rapido, si slanciava in corsa, noncurante del grave rischio, verso i pericolanti e con alti richiami riusciva appena in tempo a fermarli. Ma, a causa del vortice d'aria prodotto dal passaggio del convoglio, andava a battere contro la parte posteriore dell'ultima vettura e veniva violentemente lanciato a terra riportando gravi lesioni. Ammirevole esempio di audacia e sprezzo del pericolo.

NEGRI Ernesto, vetraio, il 23 gennaio 1953 in Milano.

Di notte, richiamato dalle invocazioni di aiuto di un uomo che, caduto accindentalmente nel Naviglio Grande, stava per annegare, non esitava, nonostante il freddo intenso, a slanciarsi in acqua, completamente vestito, in soccorso del pericolante e, dopo notevoli sforzi e grave rischio perchè da questi fortemente avvinghiato, riusciva a trarlo in salvo con l'aiuto di altro animoso nel frattempo accorso.

BERRI Dino, guardia di P. S., il 16 aprile 1953 in Santhià (Vercelli).

Noncurante del grave rischio, si slanciava in soccorso di una vecchietta che attraversava incautamente un binario, mentre stava per sopraggiungere un treno ad elevata velocità, ed afferratala la trascinava dalla parte opposta, salvandola da sicuro investimento. Ammirevole esempio di elevato senso di altruismo e di sprezzo del pericolo.

Alla memoria di
BONALUMI Ernesto, agricoltore
VALENTI Angelo, contadino
} il 23 maggio 1953 in Morimondo (Milano).

Con coraggio e sprezzo del pericolo si calavano in un pozzo in soccorso di un operaio che, scesovi per alcuni lavori, si era abbattuto sul fondo; investiti dalle esalazioni venefiche, perdevano a loro volta i sensi, rimanendo vittime del loro generoso ardimento.

Alla memoria di **STRONATI Antonio,** colono, il 28 settembre 1953 in Castelbellino (Ancona).

Si calava, noncurante del grave rischio, in un profondo pozzo per soccorrere il nipote che, scesovi per lavori era stato colto da asfissia; colto anch'egli dalle venefiche esalazioni, perdeva i sensi restando vittima del suo animo generoso.

MASSACCESI Giuseppe, colono, il 28 settembre 1953 in Castelbellino (Ancona).

Appreso che due persone giacevano esanimi nel fondo di un profondo pozzo vi si faceva calare a mezzo di una fune e, sebbene investito dalle venefiche esalazioni, persisteva nel suo generoso compito, riuscendo in più riprese e dopo strenui sforzi a riportare alla superficie i corpi degli infortunati.

Il Presidente della Repubblica ha, infine, conferito la medaglia di bronzo a:

FEREGOTTO Giobatta, contadino, il 20 maggio 1951 in Osoppo (Udine).

Richiamato dalle grida di aiuto di due bambini che, caduti accidentalmente nel canale Ledra, stavano per annegare, non esitava a slanciarsi, completamente vestito, in loro soccorso, e raggiuntili a nuoto riusciva a trarre in salvo prima uno di essi e, poscia, con un secondo tuffo, anche l'altro.

GORINI Alfredo, commerciante, novembre 1951 in Loreo (Rovigo).

In occasione della piena del Po, si prodigava senza posa nell'opera di soccorso delle popolazioni, effettuando alcuni salvataggi in condizioni particolarmente difficili ed accorrendo nelle località maggiormente colpite. Dava, così, ammirevole prova di animo generoso e di altruismo.

ZERBI Alessandro, marinaio, il 6 aprile 1952 in Livorno.

Con animo generoso si slanciava in soccorso di una donna che gettatasi a scopo suicida in un fosso colmo di acqua, stava per annegare, ma, avvinghiato dalla pericolante, veniva nonostante i suoi strenui sforzi, a trovarsi in gravi difficoltà e poteva essere salvato mercè il pronto intervento di persone accorse.

DE ANGELIS Amelio, operaio, il 2 settembre 1952 in Calvi dell'Umbria (Terni).

Con coraggio e sprezzo del pericolo si calava, legato ad una fune, in un profondo pozzo nel generoso tentativo di trarre in salvo un operaio che, per ragioni di lavoro, vi era disceso e che era stato colpito da asfissia per esalazioni di gas venefici. Colto a sua volta da malore, non riusciva a condurre a termine il suo proposito e doveva essere prontamente riportato alla superficie gravemente contuso.

ONALI Mario, guardia di P. S., l'11 ottobre 1952 in Cagliari.

Con ardimento e sprezzo del pericolo inseguiva, in motocicletta un cavallo che, trainando un carro, si era dato a corsa sfrenata lungo un viale affollato e, raggiuntolo, lo afferrava saldamente per le briglie riuscendo, dopo notevoli sforzi, a fermarlo. Nella circostanza cadeva per terra, riportando varie contusioni.

FONTANA Franco, manovale, il 12 ottobre 1951 in Romagnano Sesia (Novara).

Scorto un uomo che, nell'attraversare incautamente un binario della stazione ferroviaria, stava per essere travolto da un treno in arrivo, si slanciava, con pronta decisione, in suo soccorso riuscendo a spingerlo fuori pericolo appena in tempo per evitare un sicuro investimento.

PASQUARIELLO Pietro, guardia di P. S., il 13 ottobre 1952 in Napoli.

Con ardimento e sprezzo del pericolo affrontava un cavallo che, trainando un carro, si era dato a corsa sfrenata verso una piazza affollata ed afferratolo per le briglie riusciva con strenui sforzi a fermarlo, evitando, così, probabili investimenti.

BARTOLUCCI Manlio, capostazione delle Ferrovie dello Stato, il 19 novembre 1952 in Bologna.

Scorto un uomo che, nell'incauto tentativo di salire su un treno in moto, era scivolato a terra e stava per essere travolto dal convoglio, si slanciava, con pronta decisione, in suo soccorso ed afferratolo lo traeva a sè, riuscendo con suo grave rischio, appena in tempo a salvarlo.

ROTA Achille, vigile urbano, il 22 novembre 1952 in Bergamo.

Scorta una donna che, nell'attraversare incautamente una pubblica via, stava per essere travolta da un'autopompa dei vigili del fuoco che sopraggiungeva a forte velocità, si slanciava con pronta decisione in suo soccorso e la trascinava sull'opposto lato, riuscendo, così, appena in tempo ad evitare un sicuro investimento.

BOCCHI Antonio, allievo sottufficiale, il 5 dicembre 1952 in Sabaudia (Latina).

Di notte, richiamato dalle invocazioni di aiuto di una giovane che, gettatasi a scopo suicida nelle acque del lago di Sabaudia, stava per annegare, non esitava a slanciarsi parzialmente vestito in soccorso della pericolante e, raggiuntala a nuoto, riusciva, con notevoli sforzi e suo rischio, a trarla in salvo.

FUSATO Bruno, macchinista, il 15 dicembre 1952 in Venezia.

Scorto un uomo che si era gettato nella laguna a scopo suicida, senza esitare si avvicinava a lui per mezzo di una piccola gondola, esortandolo a porsi in salvo. Precipitato in acqua, per il capovolgimento della imbarcazione, persisteva nella sua opera generosa, riuscendo, con strenui sforzi e con l'aiuto di altre persone nel frattempo intervenute, ad issare sulla gondola il pericolante.

GIUSTINIANI Giuseppe, studente, il 15 dicembre 1952 in Roma.

Si slanciava, nonostante il freddo intenso, nel Tevere in soccorso di una donna che, a scopo suicida, vi si era gettata, riuscendo, dopo notevoli sforzi e suo rischio, a salvarla.

GLASER Hans, operaio, il 28 dicembre 1952 in San Stino di Livenza (Venezia).

Con elevato senso di altruismo, e nonostante il freddo intenso, si slanciava legato ad una fune nelle acque gelide del fiume Livenza, in soccorso di una donna che stava per annegare e, raggiuntala a nuoto, riusciva, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo.

CASERTA Andrea, agente di P. S., il 30 dicembre 1952 in Napoli.

Con coraggio e sprezzo del pericolo, si slanciava in soccorso di una donna che, a scopo suicida, si era gettata sui binari di una tramvia mentre stava per sopraggiungere un convoglio. Afferratala la spingeva nell'interbinario, riuscendo, così, con suo grave rischio, a trarla appena in tempo in salvo.

Bronzo con lode

ANTONACCI Giuseppe, appuntato dei Carabinieri, il 7 gennaio 1953 in Nardò.

Affrontava un cavallo che, trainando un carro, si dirigeva a corsa sfrenata verso una piazza affollata. Riuscito vano il tentativo di fermarlo si issava, con ardita azione, sul carro e con successivo balzo si portava a cavalcioni sulla groppa del quadrupede e poscia sul collo, riuscendo, dopo strenui sforzi a fermarlo.

GERLA Germano, autista, il 23 gennaio 1953 in Milano.

Di notte, richiamato dalle invocazioni di aiuto di un altro animoso che, gettatosi nel Naviglio Grande in soccorso di un uomo in procinto di annegare, dopo averlo trasportato presso la riva, era venuto a trovarsi in gravi difficoltà perchè stremato di forze, si slanciava in acqua, completamente vestito, noncurante del freddo intenso, e con notevoli sforzi, contribuiva al salvataggio del pericolante.

CANTONI Italo, guardia di finanza, il 26 gennaio 1953 in Venezia.

Di notte si slanciava, completamente vestito, in un canale, in soccorso di una donna che, cadutavi in seguito ad improvviso malore, stava per annegare e, dopo strenui sforzi, riusciva a trarla in salvo.

BORGO Umberto, meccanico, in Peschiera del Garda (Verona) il 23 febbraio 1953.

Alla vista di un'autovettura che, precipitata in un canale era rimasta sommersa, si slanciava vestito in acqua e, sfondata la cappotta della macchina, riusciva dopo strenui e ripetuti sforzi, ad estrarre l'autista già in preda ad asfissia.

TONANI Ferruccio, facchino, il 28 febbraio 1953 in Venezia.

Con elevato senso di altruismo e nonostante il freddo intenso, si slanciava completamente vestito nella laguna in soccorso di un bambino che, cadutovi accidentalmente, stava per annegare, e raggiuntolo a nuoto, riusciva con notevoli sforzi a trarlo in salvo.

BERNAGOZZI Guido, caporale, 14° Reggimento fanteria, l'8 aprile 1953 in Bologna.

Attratto dalle grida di soccorso di una donna che stava per annegare nel fiume Reno, si tuffava, sebbene convalescente, da una altura di 15 metri, in soccorso della pericolante e, raggiuntala, riusciva, dopo generosi sforzi e con rischio della propria vita a trarla in salvo.

BUTTI Celeste, falegname, il 23 maggio 1953 in Morimondo (Milano).

Nel tentativo di trarre in salvo tre persone che colpite da asfissia si erano abbattute sul fondo di un pozzo, vi si faceva calare, ma colto anche egli da malore, doveva desistere dal generoso proposito.

FACCIO Dante, manovale, il 27 maggio 1953 in Cerea (Verona).

Si slanciava vestito in un fiume in soccorso di due ragazzi che stavano per annegare, riuscendo dopo strenui sforzi e suo rischio a trarli l'un dopo l'altro in salvo.

OTERI Michele, guardia di P. S., il 7 giugno 1953 in Cosenza.

Si gettava nel fiume Crati da un'altezza di circa 6 metri in soccorso di due bambine che stavano per annegare. Sebbene avesse riportato varie escoriazioni ad un braccio e ad una gamba, riusciva, vincendo la corrente impetuosa, a raggiungere le pericolanti e dopo strenui sforzi a trarle in salvo.

STRONATI Dionisio, colono, il 28 settembre 1953 in Castelbellino (Ancona).

Si faceva calare, legato ad una fune, in un profondo pozzo per soccorrere due suoi congiunti che giacevano esanimi nel fondo, ma colto da asfissia perdeva i sensi e poteva appena in tempo esser tratto all'aperto.

(2933)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954, n. 363.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Floriano Martire, in frazione Susà del comune di Pergine Valsugana (Trento).

N. 363. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 8 agosto 1943, integrato con postilla 2 dicembre 1950, rettificata con successiva postilla 27 agosto 1955 e con dichiarazione 12 dicembre 1951, relativo alla erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Floriano Martire, in frazione Susà del comune di Pergine Valsugana (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 126. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954, n. 364.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Giusto Martire, in frazione Villacaccia del comune di Lestizza (Udine).

N. 364. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 30 ottobre 1953, relativo alla erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Giusto Martire, in frazione Villacaccia del comune di Lestizza (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 129. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954, n. 365.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Maurizio, in frazione San Maurizio del comune di Reggio Emilia.

N. 365. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Maurizio, in frazione San Maurizio del comune di Reggio Emilia, intendendosi la Chiesa stessa autorizzata ad accettare un legato.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 128. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954, n. 366.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Francesco di Assisi, in Taglio di Po (Rovigo).

N. 366. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Chioggia in data 4 ottobre 1943, integrato con altro del 27 maggio 1953, relativo all'erezione in parrocchia della Vicaria curata di San Francesco di Assisi, in Taglio di Po (Rovigo) e inoltre viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di San Francesco di Assisi, in Taglio di Po, sede della parrocchia anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 127. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 marzo 1954, n. 367.

Riconoscimento, agli effetti civili, all'elevazione in parrocchia della Vicaria curata di Santa Cesarea V. e M., in frazione Porto Cesareo del comune di Nardò (Lecce).

N. 367. Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nardò in data 8 settembre 1952, integrato con dichiarazione 7 settembre 1952, relativo all'elevazione in parrocchia della Vicaria curata di Santa Cesarea V e M., in frazione Porto Cesareo del comune di Nardò (Lecce) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 130. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1954.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del pontone « Anteo ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni:

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il pontone « Anteo » è radiato dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 30 aprile 1954.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1954

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *giugno* 1954
Registro n. 10 *Marina, foglio n.* 753

(3112)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 maggio 1954.

Conferma in carica del presidente del Circolo ufficiali delle Forze armate d'Italia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 2 aprile 1952 con cui, a decorrere dal 1° aprile 1952, il generale di Corpo d'armata Arturo Scattini è stato nominato presidente del Circolo ufficiali delle Forze armate d'Italia;

Visto l'art. 19 dello statuto del Circolo ufficiali delle Forze armate d'Italia, approvato con decreto luogotenenziale 2 novembre 1945, n. 900;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il generale di Corpo d'armata nella riserva Arturo Scattini è confermato, per il biennio 1° aprile 1954-31 marzo 1956, nella carica di presidente del Circolo ufficiali delle Forze armate d'Italia.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 maggio 1954

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *giugno* 1954
Registro n. 92 *Presidenza, foglio n.* 140. — FLAMMIA

(3205)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Alessandria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 18 maggio 1953, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Alessandria;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Alessandria n. 7619 in data 19 marzo 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Bobbio Osvaldo, rappresentante dei coltivatori diretti, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Federazione provinciale coltivatori diretti), in quanto trasferito ad altra sede, con il dottor Raffaghello Giovanni, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Bobbio Osvaldo è sostituito con il dott. Raffaghello Giovanni, quale rappresentante dei coltivatori diretti, nella Commissione provinciale per il collocamento di Alessandria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 giugno 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(3115)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1954.

Norme per l'applicazione della sovrimposta di confine sui manufatti tessili importati e per la restituzione dell'imposta di fabbricazione sui filati e manufatti tessili esportati.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 4, primo comma, e 18 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 gennaio 1947, n. 1;

Visto l'art. 8, ultimo comma, del decreto-legge 20 dicembre 1948, n. 1427, convertito, con modificazioni, nella legge 18 febbraio 1949, n. 27;

Visto il decreto Ministeriale 10 marzo 1949;

Visto la legge 24 dicembre 1949, n. 940;

Visto il decreto-legge 18 marzo 1952, n. 117, convertito nella legge 15 maggio 1952, n. 456;

Visto il decreto-legge 19 dicembre 1953, n. 916, convertito, con modificazioni, nella legge 14 febbraio 1954, n. 5;

Ritenuta la necessità di apportare modificazioni alle tabelle *A* e *B* annesse al decreto Ministeriale 10 marzo 1949, riguardanti taluni manufatti tessili importati dall'estero ovvero esportati con diritto alla restituzione dell'imposta;

Decreta:

Art. 1.

La tabella *A* allegata al decreto Ministeriale 10 marzo 1949, con la quale vennero stabilite le norme per la applicazione della sovrimposta di fabbricazione sulle confezioni e sui manufatti tessili importati dall'estero, è sostituita dalla tabella *A* annessa al presente decreto.

Art. 2.

I disposti delle lettere C-e), C-g)-1) e C-n) della tabella *B* annessa al decreto Ministeriale 10 marzo 1949, sono sostituiti come segue:

TABELLA *B*

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA D'IMPOSTA DA RESTITUIRE E MODALITÀ PER LA RESTITUZIONE (Lire e centesimi)
e) *Tessuti smerigliati*, incerati, pegamoidati, gommati e tessuti impregnati o ricoperti di intonaco a base di derivati della cellulosa o di altre materie plastiche artificiali	Aliquote corrispondenti ai filati di cui il tessuto è costituito, riferite alle sole materie tessili ammesse a restituzione, risultanti da accertamento diretto.
g) *Tappeti* da pavimento compresi gli scendiletto, *vellutati*, con peluzzo:	
1) di filati della precedente lettera *A*: sul peluzzo a kg.	28 — (con facoltà di accertamento diretto). Oltre alla imposta relativa al tessuto di fondo.
n) *Coperture di gomma elastica*	
I. Contenenti esclusivamente filati di solo cotone:	
1) per ruote di auto e di autofurgoni	Come da accertamento diretto in fabbrica secondo le norme da stabilirsi dal Ministero delle finanze.
2) per ruote di autocarri, di trattori e traino animale	
3) per ruote di motociclette, motoscooter, ciclomotori, carrelli e carriole	
4) per ruote di aeromobili	
5) per ruote di biciclette	
II. Con carcassa costituita da filati di raion (viscosa) e con rinforzi e cerchietti contenenti filati di cotone:	
1) per ruote di auto e di autofurgoni	0,30 per ogni chilogrammo di coperture.
2) per ruote di autocarri, di trattori e traino animale	0,40 per ogni chilogrammo di coperture.
3) per ruote di motociclette, motoscooter, ciclomotori, carrelli e carriole	0,60 per ogni chilogrammo di coperture.
4) per ruote di aeromobili	1,10 per ogni chilogrammo di coperture.

Art. 3.

Le note di cui ai numeri (1), (2), (3) e (5) a piè pagina della tabella *B* annessa al decreto Ministeriale 10 marzo 1949 sono, rispettivamente, sostituite dalle seguenti:

(1) La restituzione dell'imposta sui prodotti tessili esportati all'estero, nei casi in cui questa è ammessa, sarà applicata secondo le norme stabilite con decreto del Ministro per le finanze.

(2) Ai filati pettinati di fiocco di fibra artificiale o sintetica della lunghezza da 80 a 100 mm. o più, misuranti 55.000 metri o più per ogni chilogrammo, non compete restituzione d'imposta in caso di esportazione.

(3) Per ogni chilogrammo di filato di lana, agli effetti della liquidazione dell'imposta, le frazioni superiori a 500 metri si arrotondano a 1000, quelle inferiori si trascurano.

(4) Nei casi in cui la presente tabella stabilisce la restituzione dell'imposta sulla base dell'aliquota corrispondente ai filati di cui i manufatti da esportare sono costituiti, gli accertamenti possono dalle dogane venire effettuati su matasse di paragone, che gli esportatori debbono presentare per ciascuno dei filati impiegati nella fabbricazione del manufatto. E ciò semprechè i filati di tali matasse siano riconosciuti conformi a quelli impiegati.

La nota di cui al numero (4) e piè pagina della succitata tabella *B*, nonchè il richiamo (5) apposto alla lettera *C* della stessa tabella, sono soppressi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1954

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1954
Registro n. 16 Finanze, foglio n. 3. — LESEN

TABELLA *A*

Sovrimposta di fabbricazione sui manufatti tessili

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA D'IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)
Filati cucirini, spaghi, cordami, forzina, rafforzina, lusino e simili .	Aliquota corrispondente ai filati di cui sono costituiti.
Tessuti e nastri (1):	
di filato di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa (1); di filato di lino o di canapa; di filato di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5% in mista intima con altre fibre, rigenerate o non; di filato di fibra artificiale a filamento continuo (compresi lamette e crini, ed i filati di lanasel, lanalux e simili)	Aliquota corrispondente ai filati di cui sono costituiti (1).
di filato di juta . a kg.	15 —
di filato di seta tratta, semplice . . . » »	350 —
di filato di cascame di seta pettinata (schappe) » »	230 —
di filato di cascame di seta cardata (burretta) » »	50 —
di filato di vetro . . .	Accertamento diretto a meno che l'importatore non intenda corrispondere l'imposta secondo l'aliquota massima.
di filato di fibre tessili non nominate	Aliquota stabilita per il filato delle fibre sopra nominate, al quale esso è assimilato dal repertorio doganale.
di filati in mista intima non nominati	Aliquota corrispondente a quella del filato della fibra più tassata che entra nella loro composizione, tenendo conto, quando sia previsto, del rapporto tra lunghezza e peso.
Tessuti ricamati con tessuto di fondo visibile	Aliquota corrispondente ai filati costituenti il tessuto di fondo della classe immediatamente superiore a quella spettante in base al rispettivo rapporto tra lunghezza e peso, con facoltà di accertamento diretto.
Ricami su tessuto di fondo invisibile	Aliquota massima della rispettiva classe, con facoltà di accertamento diretto.
Pizzi chimici	Idem.
Cinghie e tubi	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.
Maglie:	
di filati:	
di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5% in mista intima con altre fibre, rigenerate o non a kg.	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituite.
di lino	Idem.
di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata), anche contenenti lana in quantità non superiore al 5%	Idem.
di seta . a kg.	350 —
di cascami di seta . . » »	230 —
a) di fibre artificiali a filamento continuo:	
alla viscosa	Accertamento diretto a meno che l'importatore non intenda corrispondere l'imposta secondo l'aliquota massima.
all'acetato	Idem.
al cuproammonio . .	Idem.
altre	Idem.
b) di fibre sintetiche a filamento continuo:	
poliamidiche . .	Idem.
polivinyliche .	Idem.
altre .	Idem.
c) di fibre di vetro . . .	Idem.
Pizzi	Aliquota massima della rispettiva classe, con facoltà di accertamento diretto.

(1) Sono classificati nel gruppo « filato di cotone, ecc. » anche i filati cardati in esso considerati, contenenti lana rigenerata in mista intima in quantità non superiore al 5%.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA D'IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)
Tulli	Aliquota massima della rispettiva classe, con facoltà di accertamento diretto.
Passamani:	
di filati:	
di lino o di canapa	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.
di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5 per cento	Idem.
di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5% in mista intima con altre fibre, rigenerate o non	Idem.
di seta a kg.	350 —
di cascami di seta pettinata (schappe) » »	230 —
di cascami di seta cardata (burretta) » »	50 —
a) di fibre artificiali a filamento continuo:	
alla viscosa	Accertamento diretto a meno che l'importatore non intenda corrispondere l'imposta secondo l'aliquota massima.
all'acetato	Idem.
al cuproammonio	Idem.
altre	Idem.
b) di fibre sintetiche a filamento continuo:	
poliammidiche	Idem.
polivinliche	Idem.
altre	Idem.
c) di fibre di vetro	Idem.
Tele di lino o di canapa, incatramate, oliate e simili, oppure incerate o smerigliate	Aliquote corrispondenti ai filati di cui il tessuto è costituito.
Tessuti smerigliati di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5%	Idem.
Tessuti incerati di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5%	Idem.
Tessuti pegamoidati e tessuti impregnati o ricoperti di intonaco a base di derivati della cellulosa o di altre materie plastiche artificiali: di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5%	Idem.
Velluti (esclusi i tappeti da pavimento compresi gli *scendiletto*), *con peluzzo:*	
di lino: sul peluzzo a kg.	120 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
di cotone o di fiocco di fibra artificiale: sul peluzzo » »	150 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
di lana a ricci (tipo astrakan e simili): sul riccio » »	45 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
di lana, altri: sul peluzzo » »	260 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
di cascami di seta: sul peluzzo » »	230 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
di juta: sul peluzzo » »	15 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
di fibra artificiale viscosa a filamento continuo: sul peluzzo » »	64 — oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA D'IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)
Tappeti da pavimento compresi gli scendiletto:	
di filati:	
di juta . . . a kg.	15 —
altri, vellutati, con peluzzo:	
di solo cotone (sodo, cascami o rigenerato), o di solo fiocco di fibra artificiale, o di cascame o di rigenerato di fibra artificiale, o di solo fiocco di canapa, o di cotone in mista intima con fibra artificiale (fiocco, cascame o rigenerata) o con fiocco di canapa, anche contenenti lana in quantità non superiore al 5 %: sul peluzzo » »	28 — (con facoltà di accertamento diretto) oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
di lana (vergine, cascame o rigenerata), o di lana (vergine, cascame o rigenerata) in quantità superiore al 5% in mista intima con altre fibre, rigenerate o non: sul peluzzo	Aliquota propria risultante da accertamento diretto. Oltre alla sovrimposta relativa al tessuto di fondo.
Ciniglia (1):	
di filati:	
di juta . . . . a kg.	15 —
di cascami di seta . . . . » »	230 —
di cotone o di fiocco di fibra artificiale . . » »	150 —
di lana » »	260 —
di fibra artificiale viscosa a filamento continuo » »	64 —
Tessuti di crino (esclusi quelli per stacci) misti con fili di materia tessile, esclusa la lana e la seta	Si tassano solo per i filati di materia tessile di cui sono commisti.
Tessuti grossolani di pelo, esclusi quelli di pelo di cammello, pesanti più di 1600 grammi per metro quadrato	Come tessuti di lana.
Tessuti per presse, di lana o di pelo di cammello, pesanti più di 1000 grammi per metro quadrato	Idem.
Tessuti, passamani, pizzi ed altri manufatti, misti con fili metallici, in misura inferiore al 50% . .	Aliquota massima della rispettiva classe del filato di materia tessile (con facoltà di accertamento diretto), con deduzione del peso del metallo.
Tessuti, passamani, pizzi ed altri manufatti, d'oro o d'argento, buono o falso o misti con fili metallici in misura superiore al 50%	Idem.
Oggetti cuciti di canapa, lino, juta e di altri vegetali filamentosi, escluso il cotone:	
sacchi	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.
biancheria da letto e da tavola, asciugamani e altri oggetti di forma rettangolare semplicemente orlati .	Idem.
busti per donne e per ragazzi	Idem.
altri:	
fatti interamente di lino o di canapa	Idem.
fatti di lino o di canapa con parti di altre materie tessili	Aliquota massima del prodotto predominante in superficie, con facoltà di accertamento diretto.
Oggetti cuciti di cotone	Come per gli oggetti cuciti di lino.
Oggetti cuciti di lana:	
scialli, coperte e altri oggetti di forma rettangolare, semplicemente orlati o con la sola applicazione di frangie .	Aliquota del filato di cui sono effettivamente costituiti.
altri	
fatti interamente di lana . .	Idem.
fatti di lana con parti di altre materie tessili .	Aliquota massima del prodotto predominante in superficie, con facoltà di accertamento diretto.
Oggetti cuciti di seta .	Come per gli oggetti cuciti di lana o di cotone.
Oggetti cuciti di filati di fibre artificiali o sintetiche (comprese quelle di vetro)	Aliquota propria risultante da accertamento diretto.
Linoleum con fondo di juta . . . . . . a kg.	1,20

(1) I filati di materia tessile costituenti il sostegno del peluzzo non influiscono nella determinazione della aliquota. Il peso dei fili metallici eventualmente presenti come sostegno del peluzzo si deduce per la determinazione del peso imponibile.

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	ALIQUOTA D'IMPOSTA APPLICABILE (Lire e centesimi)	
Coperture di gomma elastica:		
I. Contenenti esclusivamente filati di solo cotone:		
1) per ruote di auto e di autofurgoni	11 —	per ogni chilogrammo di coperture.
2) per ruote di autocarri, di trattori e traino animale	12 —	
3) per ruote di motociclette, motoscooter, ciclomotori, carrelli e carriole	10 —	
4) per ruote di aeromobili	17 —	
5) per ruote di biciclette	10 —	
II. Con carcassa costituita da filati di raion (viscosa) e con rinforzi e cerchietti contenenti filati di cotone:		
1) per ruote di auto e di autofurgoni	8 —	per ogni chilogrammo di coperture.
2) per ruote di autocarri, di trattori e traino animale	10 —	
3) per ruote di motociclette, motoscooter, ciclomotori, carrelli e carriole	7,50	
4) per ruote di aeromobili	13 —	
5) per ruote di biciclette	10 —	
Fili, cordoni e cordoncini, elettrici	Aliquota corrispondente al filato di materia tessile di cui sono rivestiti con deduzione del peso delle altre materie non soggette ad imposta.	
Tessuti gommati:		
di cotone o di fiocco di fibra artificiale:		
con intonaco apparescente	Aliquote corrispondenti ai filati di cui il tessuto è costituito.	
fatti a più doppi riuniti da uno strato di gomma elastica	Idem.	
Altre merci, non classificabili nelle categorie dei prodotti tessili, formate *principalmente* di filati, di tessuti o di altro prodotto di materia tessile	Aliquota propria risultante da accertamento diretto.	

(3206)

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1954.

Sostituzione del sequestratario della Società fiduciaria germanica di liquidazione a responsabilità limitata, in liquidazione (D.A.T. - Deutsche Abwicklungs - Treuhand - Gesellschaft m.b.h.), con sede in Bolzano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 18 gennaio 1946, con il quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sequestro la Società fiduciaria germanica di liquidazione a responsabilità limitata in liquidazione (D.A.T. Deutsche Abwicklungs Treuhand Gesellschaft m. b.h.), con sede in Bolzano, via Tre Santi n. 1, e nominato sequestratario l'avv. Aldo Zippel;

Ritenuto che il predetto avv. Aldo Zippel si trova attualmente nella impossibilità di svolgere le funzioni di sequestratario della suindicata Società per cui è opportuno affidare temporaneamente tali funzioni ad altra persona, in attesa che lo stesso avv. Zippel possa riprenderne l'effettivo esercizio;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491;

Decreta:

Le funzioni di sequestratario della Società fiduciaria germanica di liquidazione a responsabilità limitata, in liquidazione (D.A.T. Deutsche Abwicklungs-Treuhand Gesellschaft m.b.h.), con sede in Bolzano, di cui è stato investito l'avv. Aldo Zippel con il suddetto decreto Ministeriale 18 gennaio 1946, sono temporaneamente affidate all'avv. Renzo Borelli, il quale è autorizzato a continuare la liquidazione dell'azienda.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1954

(3225) *Il Ministro*: GAVA

DECRETO MINISTERIALE 18 giugno 1954.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141; 7 aprile 1938, n. 636; 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto l'art. 1 del regio decreto legislativo 2 giugno 1946, n. 491, che stabilisce, tra l'altro, la composizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) e determina in sette il numero dei membri da nominarsi dal Ministro per il tesoro;

Visto che occorre provvedere alla nomina dei membri suaccennati per il biennio 1954-55 e 1955-56;

Ritenuta l'urgenza di provvedere a tale nomina;

Decreta:

I signori:

Di Cristina dott. Alfredo, direttore generale del Tesoro;

Urciuoli dott. Carlo, direttore generale del Ministero dell'industria e commercio;

Campailla dott. Alberto, direttore generale del Ministero della marina mercantile;

Stammati prof. dott. Gaetano, direttore generale del Ministero delle finanze;

Iaschi dott. Attilio, direttore generale del Ministero del commercio con l'estero;

Vece dott. Pietro, direttore generale del Ministero dei lavori pubblici;

Bolaffi dott. Gino, già direttore generale del Ministero del tesoro;

sono nominati consiglieri di amministrazione dell'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.), con sede in Roma, e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 1955-1956.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 giugno 1954

Il Ministro: GAVA

(3259)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1954.

Inclusione del fucile subacqueo tra gli attrezzi permessi per la pesca nel lago di Garda.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regolamento che disciplina l'esercizio della pesca nel lago di Garda, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1951, n. 1829;

Vista la proposta formulata dalla Commissione provinciale della pesca di Verona, nella riunione del 15 aprile 1954, intesa a comprendere tra gli attrezzi consentiti per la pesca nel lago di Garda, anche il fucile subacqueo a molla o ad elastico;

Visto il parere favorevole dello Stabilimento ittiogenico di Brescia;

Considerato che tale attrezzo può essere annoverato tra quelli permessi sotto la denominazione « fiocina, forone e simili » (lettera *D* — vari — punto 3) della tabella annessa al suddetto regolamento;

Decreta:

Il fucile subacqueo, a molla o ad elastico, è da considerarsi incluso tra gli attrezzi permessi per la pesca nel lago di Garda sotto la denominazione « fiocina, forone e simili », di cui alla lettera *D* — vari — punto 3, della tabella annessa al regolamento citato nelle premesse, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1951, n. 1829.

Il Consorzio per la tutela della pesca nei laghi di Garda e di Idro provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 giugno 1954

p. *Il Ministro*: VETRONE

(3168)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cianciana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 17 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 139, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cianciana (Agrigento) di un mutuo di lire 3.850.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(3231)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Camporotondo Etneo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 142, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Camporotondo Etneo (Catania) di un mutuo di lire 225.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3232)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Siculiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 140, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Siculiana (Agrigento) di un mutuo di lire 9.300.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3233)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Maletto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 143, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Maletto (Catania) di un mutuo di L. 1.090.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3234)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Raddusa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 144, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Raddusa (Catania) di un mutuo di L. 10.520.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3235)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Malfa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 141, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Malfa (Messina) di un mutuo di L. 1.405.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3236)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pantelleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 145, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pantelleria (Trapani) di un mutuo di L. 24.825.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3238)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Scaletta Zanclea ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 15 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 1954, registro n. 11 Interno, foglio n. 102, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Scaletta Zanclea (Messina) di un mutuo di L. 1.745.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3237)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di laurea

Il sig. Alessandro Cortese di Giannantonio, nato a Roma il 23 aprile 1926, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo del diploma di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dalla Università di Roma in data 17 gennaio 1949, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1947-48.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(3194)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa « Edilizia Trinacria Ardens », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 12 giugno 1954, la Società cooperativa « Edilizia Trinacria Ardens », con sede in Roma, costituita con atto in data 3 giugno 1949 del dott. Giuseppe Intersimone, notaio in Roma, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza la nomina del liquidatore.

(3178)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società anonima cooperativa « La Combattente », con sede in Cerignola.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 18 giugno 1954, i poteri conferiti all'avv. Angelo Meterangelis, commissario della Società anonima cooperativa di produzione e lavoro « La Combattente », con sede in Cerignola, sono stati prorogati al 15 novembre 1954.

(3241)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di una zona di terreno sita nel territorio del comune di Precenicco (Udine).

Con decreto 7 giugno 1954, n. 644, del Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con il Ministro per le finanze, è stato trasferito dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato una zona di terreno, non più occorrente alle esigenze della bonifica della Bassa Friulana, riportata sul catasto del comune di Precenicco (Udine) con i mappali 396/*e* porz. 397/*a* e 397/*b* porz. per complessivi mq. 465.

(3211)

Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

Opera per la valorizzazione della Sila

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 340 Agricoltura), è stata determinata in L. 12.973.296 (lire dodicimilioninovecentosettantatremiladuecentonovantasei) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Cutro (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 166.86.30, espropriati nei confronti della ditta ARTURI Raffaele fu Francesco e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1028, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 12.970.000 (lire dodicimilioninovecentosettantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 339 Agricoltura), è stata determinata in L. 744.226 (lire settecentoquarantaquattromiladuecentoventisei) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Belvedere Spinello (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 9.85.70, espropriati nei confronti della ditta BARRACCO Alfonso fu Enrico e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n. 845, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 14 settembre 1951 (supplemento ordinario n. 1).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 740.000 (lire settecentoquarantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 341 Agricoltura), è stata determinata in L. 7.581.890 (lire settemilionicinquecentottantunomilaottocentonovanta) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Santa Severina (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 167.69.50, espropriati nei confronti della ditta BARRACCO Alfonso fu Enrico e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 23 settembre 1950, n. 763, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 219 del 23 settembre 1950 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 7.580.000 (lire settemilionicinquecentottantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 352 Agricoltura), è stata determinata in L. 3.333.355 (lire tremilionitrecentotrentatremilatrecentocinquantacinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Crotone (provincia di Catanzaro) della

superficie di ettari 94.38.10, espropriati nei confronti della ditta BERLINGIERI Francesco Giuseppe fu Carlo e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 3.330.000 (lire tremilionitrecentotrentamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 351 Agricoltura), è stata determinata in L. 6.188.424 (lire seimilionicentottantottomilaquattrocentoventiquattro) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Isola Capo Rizzuto (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 156.08.04, espropriati nei confronti della ditta BERLINGIERI Francesco Giuseppe fu Carlo e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841. del complessivo valore nominale di L. 6.185.000 (lire seimilionicentottantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 350 Agricoltura), è stata determinata in L. 4.149.145 (lire quattromilionicentoquarantanovemilacentoquarantacinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Cotronei (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 108.05.64, espropriati nei confronti della ditta CARVELLI Giovanni Battista fu Giuseppe e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 15 luglio 1951, n. 692, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 195 del 27 agosto 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 4.145.000 (lire quattromilionicentoquarantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n 9, foglio n. 349 Agricoltura), è stata determinata in L. 4.182.029 (lire quattromilionicentottantaduemilaventinove) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Santa Severina (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 93.82.10, espropriati nei confronti della ditta CARVELLI Luigi fu Giuseppe e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n. 866, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 14 settembre 1951 (supplemento ordinario n. 1).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 4.180.000 (lire quattromilionicentottantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 347 Agricoltura), è stata determinata in L. 3.493.452 (lire tremilioniquattrocentonovantatremilaquattrocentocinquantadue) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Sersale (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 119.99.00, espropriati nei confronti della ditta COLOSIMO Luigi fu Luca e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1951, n. 1414, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 (supplemento ordinario n. 1).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 3.490.000 (lire tremilioniquattrocentonovantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 348 Agricoltura), è stata determinata in L. 15.551.654 (lire quindicimilionicinquecentocinquantunomilaseicentocinquantaquattro) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Cropani (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 268.66.00, espropriati nei confronti della ditta COLOSIMO Luigi fu Luca e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1488, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 (supplemento ordinario n. 3).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 15.550.000 (lire quindicimilionicinquecentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 345 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.117.885 (lire unmilionecentodiciassettemilaottocentottantacinque) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Zagarise (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 52.82.70, espropriati nei confronti della ditta CORRADO Orlando fu Costantino e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 15 luglio 1951, n. 681, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 195 del 27 agosto 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.115.000 (lire unmilionecentoquindicimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953 n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 346 Agricoltura), è stata determinata in L. 7.121.337 (lire settemilionicentoventunomilatrecentotrentasette) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Magisano (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 331.14.75, espropriati nei confronti della ditta COR-

RADO Orlando fu Costantino e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1029, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 7.120.000 (lire settemilionicentoventimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 344 Agricoltura), è stata determinata in L. 28.166.500 (lire ventottomilionicentosessantaseimilacinquecento) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di San Lorenzo del Vallo (provincia di Cosenza) della superficie di ettari 601.09.20, espropriati nei confronti della ditta LONGO Luigi Giuseppe fu Francesco e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 27 novembre 1951, n. 1389, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 297 del 28 dicembre 1951 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 del complessivo valore nominale di L. 28.165.000 (lire ventottomilionicentosessantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 343 Agricoltura), è stata determinata in L. 26.277.950 (lire ventiseimilioniduecentosettantasettemilanovecentocinquanta) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Cassano allo Jonio (provincia di Cosenza) della superficie di ettari 349.07.40, espropriati nei confronti della ditta SERRA Francesco fu Salvatore e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1951, n. 1418, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 (supplemento ordinario n. 1).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 26.275.000 (lire ventiseimilioniduecentosettantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 342 Agricoltura), è stata determinata in L. 10.822.400 (lire diecimilioniottocentoventiduemilaquattrocento) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Cassano allo Jonio (provincia di Cosenza) della superficie di ettari 179.15.10, espropriati nei confronti della ditta TOSCANO Maria e Luisa fu Pietro e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1491, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951 (supplemento ordinario n. 4).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 10.820.000 (lire diecimilioniottocentoventimila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 2 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, registrato alla Corte dei conti in data 3 giugno 1954 (registro n. 9, foglio n. 338 Agricoltura), è stata determinata in L. 1.179.315 (lire unmilionecentosettantanovemilatrecentoquindici) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Marcedusa (provincia di Catanzaro) della superficie di ettari 19.64.90, espropriati nei confronti della ditta ZINZI Antonia fu Luigi e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila in forza del decreto Presidenziale 12 agosto 1951, n. 855, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 211 del 14 settembre 1951 (supplemento ordinario n. 1).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841. del complessivo valore nominale di L. 1.175.000 (lire unmilionecentosettantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Cassa di risparmio di Calabria sede di Cosenza e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3172)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Teramo

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5067 in data 25 giugno 1954, è stata ricostituita l'amministrazione ordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Teramo, e ne è stata affidata la presidenza all'avv. Antonio Stella.

(3239)

Conferma in carica del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 5215, in data 25 giugno 1954, il rag. Bernardo Arnone è stato confermato nella carica di presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Caltanissetta.

(3240)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 149

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 3 luglio 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (*Decreto-legge* 19 *settembre* 1949, *n.* 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,87
1 dollaro canadese	»	637,25

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit.	1749,64

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per	franco belga
Danimarca	»	90,46	»	corona danese
Egitto	»	1794,55	»	lira egiziana
Francia	»	1,785	»	franco francese
Germania	»	148,77	»	marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	»	corona norvegese
Olanda . . .	»	164,44	»	fiorino olandese
Svezia (c/speciale) . . .	»	120,78	»	corona svedese
Svizzera (conto *A*) . . .	»	142,90	»	franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990; si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Rend. 5 % (1935)	162439	Priolo Ottavia fu Domenico, nubile, domiciliata a Cremolino (Alessandria)	3.100 —
P. R. 3,50 % (1934)	124280	Liguori Raffaele di Luigi, dom. a Benevento	385 —
Id.	8240	Di Nallo Emma di Tommaso, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Piedimonte San Germano (Caserta)	126 —
Id.	274639	Di Nallo Emma di Tommaso, domiciliata a Piedimonte San Germano (Frosinone) . . .	1.400 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(977) Roma, addì 20 febbraio 1954 *Il direttore generale*: SALIMEI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3.50 % (1906)	849171	Ronga Erminia di Giovanni, nubile, dom. a Palermo	1.400 —
Rendita 5% (1935)	170752 (nuda proprietà)	Lanciai Wanda fu Michelangelo, dom. a Giaveno (Torino), con usufrutto ad Arbib Rosa Bianca fu Giacomo vedova Cortese, dom. a Roma	325 —
Id.	172698 (nuda proprietà)	Come sopra	10 —
Id.	175559 (nuda proprietà)	Come sopra, con usufrutto ad Arbib Bianca Rosa fu Giacomo vedova Cortese, dom. a Roma	25 —
P. R. 3,50 % (1934)	123683 (nuda proprietà	Rostan Margherita fu Antonio, minore, sotto la tutela di Boujour Giovanni fu Sigismondo, dom. a Torre Pellice (Torino), con usufrutto a Gay Rosa di Pietro vedova di Rostan Lamy, domiciliata in Torino .	332,50
Id.	333665	De Luca Sante fu Cesidio, interdetto sotto la tutela della madre Chiulli Giuseppina fu Nicola, dom. a Pietranico (Chieti).	1.029 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(1929) Roma, addì 15 aprile 1954 *Il direttore generale*: SALIMEI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Ulteriore proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per dodici borse di pratica commerciale all'estero bandito con decreto Ministeriale 19 dicembre 1953.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Vista la legge 28 luglio 1950, n. 595, che modifica la precedente;

Visto il decreto Presidenziale 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023 ed alla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1953, col quale è stato bandito un pubblico concorso per l'assegnazione di dodici borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1954, col quale è stato prorogato il termine per presentare la domanda di ammissione al concorso di cui al succitato decreto Ministeriale;

Visto il decreto Ministeriale 29 aprile 1954, col quale è stato prorogato il termine per presentare la domanda di ammissione al concorso di cui al succitato decreto Ministeriale;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare ulteriormente il termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso di cui all'art. 2 del bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 3 del 5 gennaio 1954;

Decreta:

Articolo unico.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione al pubblico concorso per l'assegnazione di dodici borse di pratica commerciale all'estero di cui al decreto Ministeriale 19 dicembre 1953, è prorogato al 30 settembre 1954 compreso.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1954

Il Ministro: MARTINELLI

(3214)

PREFETTURA DI CATANIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di dirigente sanitario dei dispensari antivenerei municipali di Caltagirone, del consorzio Giarre-Riposto e di Paternò.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 28849 in data 11 settembre 1952, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a posti di dirigente sanitario dei dispensari antivenerei municipali di Caltagirone, del consorzio Giarre-Riposto e di Paternò;

Visto il successivo decreto prefettizio n. 55542 in data 21 gennaio 1953, con il quale il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al predetto concorso veniva prorogato alla data dell'ottavo giorno susseguente a quello della pubblicazione del decreto stesso, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, termine in precedenza fissato alla data del 30 dicembre 1952;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visto l'art. 302 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 4 del regio decreto 30 novembre 1937, concernente l'approvazione delle norme per la nomina dei dirigenti sanitari dei dispensari antivenerei municipali;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 24 agosto 1944, n. 206;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di dirigente sanitario dei dispensari antivenerei municipali del comune di Caltagirone, del consorzio Giarre-Riposto e del comune di Paternò, è costituita come appresso;

Presidente:

Novello dott. Alberto, vice prefetto vicario.

Componenti:

Scuderi dott. Mario, medico provinciale;

Cottini prof. dott. Giovambattista docente in clinica dermosifilopatica;

Cetroni prof. dott. Mario, docente in clinica ostetrica e ginecologica;

Lanteri prof. dott. Giovanni, ispettore dermosifilografo, designato dalla Prefettura, d'intesa col medico provinciale.

Segretario:

Lo Mastro dott. Luigi.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Catania presso la Prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Catania, addì 6 maggio 1954

Il prefetto: DI GIOVANNI

(2978)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso al posto di veterinario condotto vacante nel comune di Serra de' Conti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n 11064 in data 1° aprile 1954, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante nel comune di Serra de' Conti alla data del 30 novembre 1950;

Visto il decreto prefettizio n. 15346, in data 8 maggio 1954, con il quale è stato provveduto alla nomina del dott. Picchietti Gramignani Roberto vincitore del posto stesso nel comune di Serra de' Conti;

Vista la deliberazione in data 1° giugno 1954, n. 146, con la quale il comune di Serra de' Conti delibera di prendere atto della rinuncia presentata dal dott. Picchietti Roberto alla nomina di veterinario di quel Comune;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti al servizio dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il seguente candidato, compreso nella graduatoria del concorso per titoli ed esami al posto di veterinario condotto vacante in questa Provincia alla data del 30 novembre 1950, è dichiarato vincitore del posto stesso, nel comune di Serra de' Conti, a seguito della rinuncia del secondo nominato:

Santilli dott. Gaetano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello di Serra de' Conti, interessato.

Ancona, addì 5 giugno 1954

Il prefetto: DONADU

(2966)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.